

## PROGETTO RURAL4KIDS

Rural4kids è un progetto promosso dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, sostenuto dall'Unione europea e realizzato con il supporto della Rete Rurale Nazionale (RRN).

Dopo una fase pilota nel 2010, si è avviato, partire dal mese di settembre 2011, un processo di sperimentazione in cinque regioni, tra le quali la Sardegna.

Il progetto si propone di promuovere una maggiore consapevolezza nelle generazioni future sulla rilevanza che le loro azioni e le loro abitudini possono avere per l'ambiente e per la società, incentivando un utilizzo consapevole dei beni collettivi delle nostre aree rurali. In particolar modo verranno affrontate quattro importanti tematiche ambientali, denominate le "quattro sfide", di particolare rilevanza nel contesto ambientale e territoriale della Sardegna per la loro importanza strategica:

- Acqua;
- Clima;
- Biodiversità;
- Energia.

Tale progetto risulta in piena linea con gli orientamenti sviluppati in ambito europeo e consentirà di sensibilizzare e informare i bambini e il mondo scolastico, consolidando il rapporto tra scuola e istituzioni, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra mondo rurale e società.

Le 4 tematiche del progetto riprendono le sfide proposte dalla riforma dell'Health Check, la "verifica dello stato di salute" della Politica Agricola Comune (PAC), delineate negli Orientamenti strategici comunitari all'articolo 16 bis del Reg. (CE) 1698/2006.

La rilevanza delle quattro tematiche ambientali assume, inoltre, particolare rilievo nel contesto regionale, come sottolineato nel Rapporto ambientale del PSR Sardegna 2007-2013. In particolare l'obiettivo prioritario di **conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico** viene individuato quale "fabbisogno" di intervento. Si individua, infatti, la necessità di impedire il degrado e di rafforzare il valore naturalistico delle aree e degli ecosistemi semi-naturali, inclusa la funzione che essi svolgono di collegamento tra habitat naturali e subnaturali; in tale ottica, si ritiene altresì necessario il sostegno dei sistemi produttivi agricoli e forestali ad "elevata valenza naturale" che caratterizzano tali ecosistemi semi-naturali e da cui dipendono numerose specie animali e vegetali. Allo stesso obiettivo viene associato il fabbisogno di garantire la salvaguardia della biodiversità genetica legata alle attività di coltivazione ed allevamento, in particolare contrastando, da un lato, la diffusione di genotipi non autoctoni, dall'altro, il declino di specie e varietà/razze legate ai sistemi naturali e a rischio di estinzione.

Anche la **tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde**, trova nella regione Sardegna una peculiare giustificazione, soprattutto per ciò che concerne l'utilizzazione della risorsa a fini irrigui. Si verifica, infatti, una diffusa esigenza di riduzione degli sprechi, attraverso l'ammodernamento delle reti di distribuzione, consortili e aziendali. Riguardo alla tutela qualitativa delle acque dai fattori di inquinamento di origine agricola, i

fabbisogni di intervento non risultano diffusi a livello territoriale bensì concentrati in specifiche aree (es. zone individuate come vulnerabili ai sensi della Direttiva “nitrati”) nelle quali è indispensabile realizzare la riduzione degli inputs agricoli (fertilizzanti, pesticidi) e, soprattutto, una più razionale gestione degli effluenti zootecnici.

Infine, alla priorità comunitaria di **attenuazione del cambiamento climatico** è direttamente correlato l’obiettivo prioritario di riduzione dei gas ad effetto serra. In primo luogo, vi è la necessità di ridurre gli attuali livelli di emissione derivanti dalle fertilizzazioni e dagli allevamenti. Parallelamente, di valorizzare e conservare le funzioni di accumulo del carbonio atmosferico nella massa legnosa forestale e nella sostanza organica del suolo.

Più in generale, la tutela del territorio, assume in Sardegna, una rilevanza di natura strategica, in conseguenza dei diffusi fenomeni di erosione e desertificazione. I fabbisogni si sintetizzano nel miglioramento delle pratiche di coltivazione (lavorazioni, avvicendamenti, incremento sostanza organica) e di razionale gestione ed utilizzazione dei pascoli.

## Obiettivi

Obiettivo del progetto è diffondere la consapevolezza su questi temi e promuovere una nuova cultura, “Agri-Cultura”, che favorisca la conoscenza del territorio e del suo patrimonio ambientale e porti docenti e bambini a riflettere su temi quali l’ambiente e lo sviluppo sostenibile, superando le dicotomie tra discipline umanistiche e scientifiche in una visione d’insieme del sapere. Con la sperimentazione sul territorio, si intende, inoltre, creare una rete di scuole sensibili al tema della sostenibilità, intesa come coscienza storica del patrimonio di valori, tradizioni e culture delle comunità rurali, rispetto alla tutela della biodiversità, utilizzo razionale delle risorse idriche e dell’energia, adeguamento al cambiamento climatico.

Il progetto prevede **3 traguardi**:

- **la conoscenza, l’informazione e l’esperienza.** Oltre a dare un quadro d’insieme sul valore ambientale e scientifico delle 4 componenti (acqua, clima, biodiversità, energia), si è voluto evidenziare il rapporto tra uomo e natura nell’evoluzione dell’ambiente e anche evidenziare il legame stretto esistente tra agricoltura, sviluppo rurale e difesa delle risorse naturali.
- la trasformazione di tale conoscenza in **consapevolezza**, in atteggiamenti responsabili nei confronti dell’ambiente;
- **la creazione di una rete di relazioni tra scuole, alunni e insegnanti attraverso il web**, concentrando lo sguardo sulle nuove generazioni e sull’utilizzo del blog come strumento di dialogo e condivisione delle attività tra classi.

## Beneficiari

I beneficiari sono le ultime classi di 6 scuole primarie selezionate dall’Ufficio Scolastico Regionale secondo le indicazioni da noi fornite:

- Scuole primarie collocate in zone urbane;
- Una Scuola primaria collocata in zona rurale;
- Scuole particolarmente sensibili ai temi ambientali e alla loro trattazione.

Le scuole individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale sono:

- D.D. "Via Castiglione", via Castiglione 21, Cagliari;
- D.D. "G.Dessi", via Cavour, Villacidro;
- D.D. "Calamida N.3", via Veneto, Nuoro;
- I.C. "Santa Giusta", via Copernico s.n.c., Santa Giusta;
- D.D. "S. Agostino N.3", via M. Manca 1/B, Alghero;
- D.D. San Giuseppe N.2", via Enrico Costa 19/B, Sassari.

## Metodologia

Il progetto si realizzerà con il coinvolgimento di 6 scuole e di un'organizzazione non a scopo di lucro che si occuperà della realizzazione di attività ludico-educative.

Ogni scuola sarà, pertanto, chiamata a realizzare un percorso didattico che si articolerà nelle quattro tematiche: biodiversità, l'importanza dell'acqua, l'energia, i cambiamenti climatici, uno per ciascuna classe.

Tale percorso consisterà in un'attività di docenza attuata con metodi di tipo sperimentale, euristico e generativo con attività laboratoriali e materiali "ad hoc", come i quattro volumi sulle quattro sfide (acqua, clima, biodiversità, energia).

La metodologia di attuazione riprende quella implementata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali lo scorso anno scolastico e che ha coinvolto due scuole primarie di Roma e una Onlus, sintetizzabile nelle seguenti fasi:

- I. Analisi della situazione o natura del problema (perché sprechiamo tanta acqua...);
- II. ricerca delle soluzioni (cosa possiamo fare per modificare tanto spreco);
- III. studio del cambiamento (cosa devi sapere, quali altre esperienze sono utili, esistono attività alternative...)
- IV. innovazione (cosa sappiamo oggi...cosa ho imparato di nuovo).

Per una migliore implementazione del progetto è stata, inoltre, richiesta la collaborazione da parte dell'**Ente Foreste Sardegna**, data la rilevante esperienza in campo dell'educazione ambientale che potrebbe apportare al progetto un utile valore aggiunto.

## Strumenti

Gli strumenti utilizzati per l'attuazione del progetto sono:

- sito internet dedicato: <http://www.rural4kids.it/>;
- blog ;
- cofanetto illustrativo delle quattro sfide.

Attraverso l'utilizzo del mezzo informatico (sito web e blog) si favorisce il dialogo e la condivisione di conoscenze, esperienze e buone pratiche. Il blog, in particolare, permette al bambino di raccontare, commentare, interpretare, partecipando direttamente alla creazione del sito e alla definizione dei contenuti da inserire per rendere più comprensibili gli aspetti del mondo rurale. Il cofanetto illustrativo, invece, è un utile guida per gli insegnanti all'esposizione delle problematiche ambientali prescelte.

## Attività

- A partire dall'immagine coordinata: creazione dei materiali promozionali tra cui poster, adesivi, cartoline, magliette, matite, quadernoni e zainetti da distribuire in occasione degli incontri (tramite gara d'appalto).
- Organizzazione delle attività di socializzazione del progetto attraverso la richiesta di manifestazione di interesse da parte di organizzazioni che si configurino come organizzazioni non a scopo di lucro, come definite dalla legge 49/1987, dalla legge 266/1991, dalla legge 381/1991 e dalla legge 383/2000, specializzate in attività educative per bambini e ad esperti divulgatori di tematiche ambientali.
- Organizzazione del concorso finale con l'inserimento dell'attività all'interno del concorso di immagini dedicato a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio regionale e agli Istituti tecnici agrari.
- Presentazione del progetto: per poter diffondere il progetto alle scuole individuate per la fase pilota sono stati organizzati **4 incontri successivi** volti a fornire ai docenti e agli alunni gli strumenti per aderire al progetto.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali.



- **Incontro 1.** Presentazione del progetto alle scuole
  - **Incontro 2.** Scelta tematica e organizzazione attività
  - **Incontro 3.** Incontro con i bambini con attività ludico/laboratoriali in presenza di organizzazioni no profit ed esperti delle tematiche
  - **Incontro 4.** Incontro finale tra le scuole e premiazione dei vincitori del concorso.
- 
- Organizzazione del concorso e premiazione finale con socializzazione delle scuole e presentazione degli elaborati realizzati durante l'anno sulla sfida prescelta. Il concorso si configura come una sezione speciale del concorso d'immagini promosso dalla Regione Sardegna nell'ambito delle attività di comunicazione previste dal Piano pluriennale.

## Organizzazione degli incontri

Di seguito si riporta lo schema orientativo degli incontri da effettuare nelle scuole, come proposto dalle Linee guida predisposte dal Mipaaf.

### I Incontro

#### Socializzazione del progetto con le scuole partecipanti

Target	Tempo	Attività	Obiettivi	Contenuti	Strategie Metodologiche	Materiale
Docenti	Un pomeriggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazione del progetto (finalità, metodo, contenuti)</li> <li>Motivare i partecipanti all'importanza della conoscenza del mondo rurale e al maggiore rispetto dell'ambiente</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Sensibilizzare su quali sono le sfide del mondo rurale</li> <li>Promuovere la conoscenza del mondo rurale e un maggior rispetto dell'ambiente</li> <li>Stimolare comportamenti attenti alla sostenibilità responsabilizzando il modo infantile</li> </ol>	Acqua Biodiversità Clima Energia	Didattica Operativa e Ricercazione	Presentazioni powerpoint  Quaderno Ruraland
	segue	Misurazione delle conoscenze	Misurare ciò che gli alunni conoscono sulle tematiche della biodiversità, acqua, energia e clima		Si può utilizzare la tecnica del brain-storming per una conoscenza globale o distribuire le schede di entrata per una conoscenza individuale	All. A: scheda di entrata



### III Incontro I bambini protagonisti

Target	Tempo	Attività	Obiettivi	Contenuti	Strategie Metodologiche	Materiale
Studenti	Una mattinata	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'insegnante coordinatore della classe riferisce al gruppo di lavoro l'attività svolta e presenta il diario di bordo</li> <li>Le classi condividono le tematiche e approfondiscono i temi con la presenza dell'esperto regionale e del clown</li> </ul>	Approfondire le tematiche scelte con didattica ludica	Le quattro sfide	Didattica ludica con la partecipazione di una Organizzazione non a scopo di lucro	Cofanetti rural4kids
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo del portale "Giochiamo insieme"</li> </ul>	Favorire il dialogo e lo scambio di esperienze tra alunni di classi diverse			Sito e blog <a href="http://www.rural4kids.it">www.rural4kids.it</a>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Schede di valutazione per la misurazione delle esperienze pregresse</li> </ul>				All. A (scheda di uscita) All. B (scheda qualitativa)

*\* La scheda di uscita utilizzerà lo stesso format della scheda di entrata e sarà volta alla misurazione dell'effettivo cambiamento avvenuto al termine della sperimentazione rispetto all'acquisizione di nuove conoscenze relative alle 4 sfide e all'importanza della salvaguardia del patrimonio rurale.*

### IV Incontro Rural4kids – Socializzazione e premiazione



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Target	Tempo	Attività	Obiettivi	Contenuti	Strategie Metodologiche	Materiale
Docenti e studenti	Una mattinata (3 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il coordinatore regionale raccoglie i diari di bordo e i percorsi realizzati dalle classi.</li> <li>Organizza una mostra con i materiali realizzati.</li> <li>Organizza la premiazione.</li> <li>Socializza alle scuole e ai familiari la finalità del progetto</li> <li>Le classi raccontano</li> </ul>	Socializzazione dei percorsi di ogni singola classe evidenziando con il "linguaggio" scelto ciò che è avvenuto	Acqua Biodiversità Clima Energia	Didattica ludica e linguaggi diversificati	
		Premiazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Far conoscere l'attività svolta alle altre classi/scuole</li> <li>Le classi partecipano delle esperienze delle altre classi/scuole e raccontano la propria attività</li> </ul>			
		Consegna degli elaborati dalle scuole al gruppo di lavoro				

### Pianificazione economico-finanziaria

Voce di costo	GG/UU	Costo unitario	Costo totale
Responsabile scientifico	30	250	7500
Tutor organizzazione	30	180	5400
Scenografie e materiali didattici	Forfait		1000
Attori/animatori/clown (2)	24*2=48	150	7200
<b>TOTALE</b>	<b>108</b>		<b>21100</b>

### Pianificazione temporale delle attività

		Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.
<b>Incontro 1.</b>	Presentazione del progetto alle scuole						
<b>Incontro 2.</b>	Scelta tematica e organizzazione attività						
<b>Incontro 3.</b>	Incontro con i bambini						
<b>Incontro 4.</b>	Concorso e premiazione						

  

Fine Dic.	Metà Gen.	Dopo 1 mese	1 <sup>a</sup> decade
-----------	-----------	-------------	-----------------------